

Memorandum

Piccola rubrica di eventi che hanno lasciato il segno. Da leggere.

Conclusa la prima edizione di Packology, gli organizzatori (e gli espositori) tirano le somme, di segno positivo. Gli impegni con il mercato sono stati rispettati e le aspettative per "una première" lanciata in tempi brevi (oltre che in un momento congiunturale poco favorevole) non sono andate deluse. Tecnologia, incontri B2B e approfondimenti a Rimini.



IL DEBUTTO DI PACKOLOGY

Si è conclusa a Rimini la prima edizione di Packology, salone delle tecnologie per il packaging e il processing promosso da Ucima e Rimini Fiera SpA. Per 4 giorni, su un'area di 30.000 m² lordi, 180 espositori hanno presentato le proprie soluzioni nelle quattro macroaree previste dal lay out: food, beverage, chimico-cosmetico-farmaceutico, logistica e imballaggi. La fiera, a cadenza triennale, ha attirato 8.378 visitatori, il 19% dei quali stranieri. Oltre 100 invece i buyer esteri, provenienti da Grecia, Spagna, Turchia, Marocco, Egitto, Ucraina, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Slovenia, Balcani, ed Emirati Arabi.

il 2010 e le prospettive internazionali.

Approfondimenti - Ricco il programma degli eventi collaterali, strutturato secondo tre filoni: i grandi convegni, le lezioni tecniche per gli addetti alle macchine di produzione delle aziende e i workshop dedicati all'automazione industriale.

• Tra gli altri ricordiamo quello dell'Osservatorio nazionale PRO/Packaging Retail Observatory, dedicato alle novità del confezionamento relative al fresco alimentare, tipologia verso la quale il consumatore è sempre più orientato e che rappresenta un'ottima opportunità di crescita per le imprese e la distribuzione. Come riferisce Luisa Torri, ricercatrice presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche

The first edition of Packology having drawn to a close, it's time for the organizers (and the exhibitors) to draw their sums, things having gone well all told. The market commitments have been respected, and the expectations for "a première" launched at relatively short notice (as well as in an unfavourable economic situation) were not disappointed. Technology, B2B encounters and study engagements at Rimini.

THE DEBUT OF PACKOLOGY

On June 11th, in Rimini, the first Packology, a showcase of technologies for packaging and processing promoted by Ucima and Rimini Fiera SpA, came to a close. For four days, in an area covering 30,000 m², 180 exhibitors presented their solutions in the four macro-areas of the show's layout: food, beverage, chemicals/cosmetics/pharmaceuticals as well as logistics and packaging.

The fair, which will take place every three years, attracted 8,378 visitors, 19% of whom from abroad. On the other hand, there were more than one hundred foreign buyers present, hailing from Greece, Spain, Turkey, Morocco, Egypt, Ukraine, the Czech Republic, Slovakia, Bulgaria, Serbia, Montenegro, Croatia, Bosnia and Herzegovina, Macedonia, Slovenia, the Balkans and the Arab Emirates.

First comments - «Packology - explains Simone Castelli, director of Rimini Fiera's business unit 2 - has met its objectives: the emerging markets abroad to be made available to exhibitors were pinpointed, the visitors were of high calibre, and the the business meetings organized for concerns were productive».

«Among exhibitors - comments Giovanni Caffarelli, president of Ucima - I found satisfaction with the work conducted by the association and Rimini Fiera and widespread appreciation for both Rimini as a location and the fair facilities». During the fair, Ucima presented the final data for the Italian packaging industry in 2009 as well as early estimates for 2010 and international prospects.

Study engagements - There was a rich array of side events, structured according to three main threads: large conferences, technical lectures for concerns' production machinery specialists and workshops dedicated to industrial automation.

• Among the other engagements, we mention the National PRO/Packaging Retail Observatory, dedicated to novelties in packaging relating to fresh food, type towards which the consumer is evermore oriented and that stands as a great opportunity for growth for companies and distribution. As Luisa Torri, researcher at the Pollenzo University of Gastronomic Science and member of the PRO Observatory Scientific Committee remarked, the results obtained by the Observatory in terms of the innovations aimed at solving problems concerning food preservation have been made announced: sustainable packaging, nanomaterials, protective atmosphere, safety. That is to say, in a word, "active and intelligent packaging".

• The Packaging Observer in turn organized the convention "Ecology, economy and efficiency encounter the end consumer. The innovation of packaging through design and process technology". «The purpose of this day - explains Packaging Observer head Luca Maria De Nardo - is to pinpoint how innovation in packaging - meaning economy, ecology and efficiency - might be turned into a sales booster, at the same time providing advantages for the end consumer. A sort of sharing of benefits between industry, broadscale distribution and the consumer. To obtain the same one need eliminate the cultural barriers, reset the methodology for creativity, evaluate the pluspoints of technologies in terms of materials, machines and production processes for products and packaging».



Primi commenti «Packology - spiega Simone Castelli, direttore business unit 2 di Rimini Fiera - ha rispettato gli obiettivi: centrati i mercati esteri emergenti da rendere disponibili agli espositori, alta la qualità dei visitatori e produttivi i business meeting organizzati per le imprese».

«Fra gli espositori - commenta Giovanni Caffarelli, presidente di Ucima - ho raccolto la soddisfazione per il lavoro svolto dall'associazione e da Rimini Fiera e un diffuso gradimento sia per la location Rimini sia per l'impianto fieristico».

Durante la fiera Ucima ha presentato sia i dati consuntivi 2009 dell'industria italiana del packaging sia le prime valutazioni riguardanti

Pollenzo e membro del Comitato scientifico Osservatorio PRO, sono stati resi pubblici i risultati ottenuti dall'Osservatorio in merito alle innovazioni su imballaggi sostenibili, nanomateriali, atmosfera protettiva, sicurezza... in una parola "imballaggi attivi e intelligenti".

• Packaging Observer ha organizzato invece il convegno "Ecologia, economia ed efficienza incontrano il consumatore finale. L'innovazione del packaging attraverso design e tecnologia di processo". «Scopo di questa giornata - spiega il direttore di Packaging Observer, Luca Maria De Nardo - è stato di individuare le possibilità che l'innovazione nel packaging, riferita a economia, ecologia e efficienza, diventi argomento di vendita e, allo

Memorandum

stesso tempo, vantaggio per il consumatore finale. Una sorta di condivisione dei benefici tra industria, distribuzione (GDO) e consumatori. Per ottenerli, è necessario eliminare le barriere culturali, reimpostare la metodologia della creatività, valutare i plus delle tecnologie in termini di materiali, macchinari e processi produttivi per prodotti e imballaggi».

• Infine il convegno "Eco-compatibilità del packaging: yes we can", moderato da

Daniele Tirelli, Presidente POPAI Italia. I relatori delle aziende "virtuose" che hanno animato l'incontro (Riccardo Cavanna, Cavanna Packaging Group; Alessandro Ferlito, Novamont; Sergio Guastella, Tetra Pak Italia; Andrea Sentimenti, Gruppo Fabbri) hanno sottolineato quanto occorre diffondere il pensiero della sostenibilità come valore economico, affinché l'innovazione tecnologica diventi un business dall'anima "verde".



GREEN RETAIL - Lo scorso 3 giugno, a Milano, si è tenuta la 2ª edizione del convegno dedicato al Green Retail, organizzato da Popai Italia in collaborazione con l'associazione PLEF (Planet Life Economy Foundation). "GreenTailing. Sensibilità dei consumatori e profitto delle aziende: opposti che possono convergere?" ha voluto comunicare il valore e la cultura della sostenibilità ambientale nel mondo del retail. Il dibattito si è aperto con l'intervento di Federica Viganò (Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici), che ha parlato di green economy e del nuovo "consumatore verde". Michele Corrado (Studio Dante O. Benini & Partners) ha descritto l'architettura green del "Palazzo

che Respira" (in via Torino a Milano), sede del flagship store di Geox. Roberto Baccioni (fondatore dello Studio 10 di Firenze) ha descritto il concept green degli store Replay di Milano e Firenze, veri e propri "mondi" all'insegna della sostenibilità. Dall'edificio allo store, dallo store al prodotto: Daniele Di Pace (Servizi Soci & Consumatori Coop Lombardia) ha raccontato come sia possibile adottare pratiche sostenibili lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.



AUTOMAZIONE: SEGNALI POSITIVI - Automatica (Salone internazionale dell'automazione e della mecatronica, 8-11 giugno 2010 a Monaco di Baviera) ha attirato circa 31.000 operatori da 114 Paesi (dall'estero è giunto il 34% dei visitatori, con 42 Paesi rappresentati, in forte incremento rispetto alla quota del 26% registrata nel 2008). La fiera si è così confermata come appuntamento di riferimento internazionale per il settore dell'automazione, ospitando 708 espositori su un'area di 44.000 m² in quattro padiglioni.

Tra le molte iniziative in fiera segnaliamo "Green Automation", che ha individuato uno dei settori più promettenti per la crescita futura: esperti, ricercatori e utilizzatori hanno infatti discusso sulla capacità del settore di produrre in maniera ecologicamente compatibile. «La sfida posta dall'efficienza energetica e dallo sfruttamento efficiente delle risorse - osserva Thilo Brodtmann, direttore generale di VDMA Robotik + Automation - oltre che dalla fabbricazione a costi contenuti di prodotti "ecologici", può essere vinta solo dal crescente ricorso a tecnologie di automazione intelligenti».

La prossima edizione di Automatica si svolgerà dal 12 al 15 giugno 2012 (per ulteriori informazioni: Monacofiere di Milano).

MICRO E NANOTECNOLOGIE - Dal 15 al 17 giugno, presso il Politecnico di Torino, si è svolta la sesta edizione di Nanoforum, mostra convegno dedicata alle micro e nanotecnologie. Organizzata dalla società Iter di Milano, ha registrato un aumento dei partecipanti del 21% circa (900 persone in rappresentanza di quasi 300 aziende ed enti).

Nel corso della prima giornata - aperta da quattro relazioni introduttive al tema delle nanotecnologie e al relativo impiego in alcuni campi specifici - Masayoshi Esashi della Tohoku University ha illustrato alcune tra le numerose ricerche condotte dal suo team, evidenziandone lo sviluppo congiunto con le imprese (auspicabile affinché la ricerca possa trasformarsi rapidamente in prodotto).

Successivamente si sono svolte sessioni incentrate su packaging, energia, sicurezza, materiali funzionali e standard di certificazione. Altre sono state dedicate alle più significative aree di sviluppo del nanotech in ottica industriale, tra cui l'agro-alimentare, il tessile, l'automotive, l'ambiente e la nanomedicina.

• Lastly, the convention "Eco-compatibility of packaging: yes we can", moderated by Daniele Tirelli, President of Popai Italia. The speakers from the "virtuous" companies that animated the encounter (Riccardo Cavanna, Cavanna Packaging Group; Alessandro Ferlito, Novamont; Sergio Guastella, Tetra Pak Italia; Andrea Sentimenti, Gruppo Fabbri) underlined how much we need to spread the idea of sustainability as an economic value, so that technological innovation becomes a business with a "green" heart.

GREEN RETAIL

Last June 3rd, in Milan, the conference dedicated to Green Retail, organized by Popai Italia, in collaboration with the PLEF association (Planet Life Economy Foundation), was held for the second time. The event "GreenTailing. Consumer sensitivity and concerns' profit: opposites that converge?" attempted to communicate the value and culture of environmental sustainability in the world of retail. The discussion opened with a talk by Federica Viganò (Euro-Mediterranean Center for Climate Change), who spoke about the green economy and about the new "green consumer". Michele Corrado (Studio Dante O. Benini & Partners) described the green architecture of the renowned "Breathing Building" (via Torino in Milan) where Geox has its flagship store. Roberto Baccioni (founder of Studio 10 in Florence) described the green concept of Replay stores in Milan and Florence, which represent veritable "worlds" of sustainability. From the building to the store, from the store to the product: Daniele Di Pace (Servizi Soci & Consumatori Coop Lombardia) explained the possibility of adopting sustainable practices along the entire life cycle of a product.

POSITIVE SIGNS FOR AUTOMATION

Automatica (International automation and mechatronics show), held from 8th to 11th June 2010 in Munich, attracted 31,000 operators from 114 countries (34% of visitors were from abroad, with a strong increase compared to the share of 26% registered in 2008). Confirming itself as an international benchmark engagement for the automation sector, 708 exhibitors took part at the fair over an area of 44,000 sqm in 4 halls. 32% of exhibitors were from abroad, with 42 countries represented. Among the many undertakings at the fair we note "Green Automation", that pinpointed one of the most promising sectors for future growth: experts, researchers and users in fact discussed around the sector's capacity to produce in an ecologically compatible way. «The challenge posed by energy efficiency and by the efficient exploitation of resources - observes Thilo Brodtmann, general manager of VDMA Robotik + Automation - as well as the manufacture at contained costs of "ecological" products, can only be won by increasingly turning to intelligent automation technologies».

The coming edition of Automatica will be held from 12th to 15th June 2012 (for more information: Monacofiere, Milan).

MICRO AND NANOTECHNOLOGIES

From 15th to 17th June, at the Turin Polytechnic, the sixth edition of Nanoforum (show-convention dedicated to micro and nanotechnologies) took place. Organised by the company Iter Milan, the event registered an increase in participants of around 21% (900 people representing close on 300 companies and bodies). The first day - that opened with four tutorials introducing the theme of nanotechnologies and the relative use in some specific fields - featured the talk given by Masayoshi Esashi of the Tohoku University, who illustrated some of the numerous studies carried out by his team, highlighting how these are always developed in cooperation with companies (the hope being to turn the research speedily into product). Sessions were then held centring on packaging, energy, safety, functional materials and certification standards. Other sessions were then dedicated to the most significant areas of nanotech development in industrial optics, including agrofood, textiles, the automotive industry, the environment and nanomedicine.